



Il Liceo Quadri di Vicenza
presenta:

PLURILINGUISMO E IDENTITÀ CULTURALE: un bilancio a vent'anni dalla promulgazione della Legge Nazionale sulle minoranze linguistiche storiche

Ne discute con il pubblico **SIMONE
PISANO**

Interverrà il Prof. **SERGIO BONATO**

Al termine del seminario verrà
proiettato il **FILM DOCUMENTARIO**
"S'ORCHESTRA IN LIMBA" di
MONICA DOVARCH

Sabato 11 maggio 2019

Liceo Quadri - Viale Carducci, 17

**ore 9.05 - 13.00, Aula Magna
(aperto a tutti)**

**(Seminario di studio realizzato in collaborazione
con la FASI Federazione delle Associazioni Sarde
in Italia e l'Associazione Culturale "Grazia
Deledda" di Vicenza)**



REGISTRAZIONE

SIMONE PISANO laureato in Glottologia, ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Universitario di II fascia nel settore scientifico disciplinare L-LIN/01 (Linguistica e Glottologia). Attualmente è ricercatore presso l'Università 'Guglielmo Marconi' di Roma dove insegna Linguistica Applicata e Fonetica e Fonologia. Lavora prevalentemente sulle varietà sarde antiche e moderne: da più di un decennio è impegnato, attraverso il lavoro sul campo, nella descrizione della morfologia verbale del sardo contemporaneo. Di recente si è anche occupato di varietà linguistiche galloitaliche della Toscana e di latino epigrafico.

Si interessa di lessicografia, ha collaborato alla redazione del LEI (Lessico Etimologico Italiano) ed è revisore per il sardo nel quadro del progetto franco-tedesco DÉRom (Dictionnaire Étymologique Roman). Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnala la monografia: *Il sistema verbale del sardo moderno: tra conservazione e innovazione* (2016).

SERGIO BONATO è presidente dell'Istituto di Cultura Cimbra di Roana, sorto nel 1973 per registrare le forme e studiare i problemi connessi all'uso di questa lingua che si collega all'antico alto tedesco ed è ancora parlata nei Sette Comuni Vicentini, nei Tredici Comuni Veronesi e a Luserna (TN). Una lingua sopravvissuta nei monti fra Veneto e Trentino, protetta dall'isolamento territoriale e da una secolare economia di sussistenza che si è andata lentamente perdendo, sotto la

spinta dei dinamismi moderni, lasciando pochi documenti scritti.

MONICA DOVARCH è laureata in Antropologia culturale presso l'Università degli studi di Bologna. Specializzatasi a Londra in Visual Anthropology seguendo un MFA of Fine Arts presso la Goldsmiths University, vive attualmente fra l'Italia e Berlino lavorando principalmente alla regia di documentari. Ha lavorato per Arte TV come aiuto regia e coordinatrice di produzione e come Camera e DP per film, spot e music video, senza però mai abbandonare il background antropologico che caratterizza il suo approccio filmico.

DESCRIZIONE

La diversità linguistica nel mondo contemporaneo è caratterizzata dalla nuova sfida dell'internazionalizzazione: nel contesto di situazioni di storica minoranza già molto complesse e che vanno meglio tutelate si inseriscono ora le lingue e le culture delle popolazioni mobili, portatrici di ancora nuove varietà, esigenze e necessità di studio e riflessione. Nell'anno in corso cade poi il ventennale della legge 482/1999 'Norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche' e la ricorrenza costituisce un'importante occasione di riflessione sulle politiche linguistiche in Italia.

Nella provincia di Vicenza, nella zona dell'altopiano di Asiago, si trovano alcune comunità germanofone che, per secoli, hanno convissuto con quelle venete. La situazione attuale, nonostante lo statuto di minoranza concesso dalla legge nazionale, è piuttosto critica.

La situazione linguistica della Sardegna rappresenta un caso di studio assai interessante perché se, da una parte, la capillare diffusione dell'italiano negli ultimi due secoli ha profondamente intaccato una situazione di plurilinguismo consolidata (in cui le varietà sarde convivevano spesso a stretto contatto con altre varietà romanze), dall'altra, negli ultimi decenni, la coscienza diffusa di un'alterità linguistica dell'isola si fa strada nei settori più avanzati dell'opinione pubblica che sembra condividere la necessità che il sardo e le altre lingue minoritarie di Sardegna debbano comunque far parte del repertorio linguistico (plurilingue) dei sardi.

Il lungometraggio *S'Orchestra in Limba*, si propone di evidenziare le varianti fonetiche della lingua sarda e delle lingue minoritarie presenti in Sardegna. In ogni paese dell'Isola la melodia delle parlate cambia, gli accenti differiscono e le parole variano. I personaggi ci raccontano della loro cultura, leggende, miti e tradizioni, confermandoci l'affascinante potere della tradizione orale in sardo.

